

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2016/2017**

_Cognome	GOBBO
_Nome	FRANCESCA
_Matricola	811345
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	francesca1.gobbo@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ELISAVA
_Stato	SPAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	BARCELO15
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho vissuto l'esperienza Erasmus durante il 2° semestre del 3° anno di Laurea Triennale partendo, fin dall'inizio, con la volontà di laurearmi nella prima sessione di luglio. Spero che questo report possa essere d'aiuto a chi abbia dubbi sull'intraprendere questa esperienza nei termini finali della carriera universitaria. Parto ammettendo che riuscire a conciliare gli impegni richiesti da entrambe le università non sia stata un'impresa facile. Il carico di lavoro richiesto dal Politecnico è strettamente connesso alle scelte personali relative al laboratorio di sintesi scelto e alla volontà di sviluppare il progetto di laurea individualmente o in gruppo, darò quindi delle indicazioni relative alla mia personale esperienza.

Il calendario accademico dell'ELISAVA prevede l'inizio delle lezioni del 2° trimestre durante la seconda settimana di gennaio, io consiglio di frequentare la prima settimana dei corsi per poter parlare direttamente con il professore delle proprie esigenze, accordarsi sulle scadenze delle prime consegne ed eventualmente su come poter inviare i propri lavori nel caso si abbia la necessità di tornare in Italia per terminare il laboratorio di Sintesi. Dopo la prima settimana di lezioni all'Elisava tornai in Italia per 3 settimane in modo tale da concludere il laboratorio di Sintesi e poter dare tutti gli esami del semestre durante il primo appello. Fu una scelta devastante dal punto di vista lavorativo ma mi permise di tornare il prima possibile in Spagna e in maniera definitiva. Recuperare il lavoro perso durante l'assenza è stato impegnativo ma il professore si è dimostrato comprensivo e disponibile. Consiglio dunque di valutare la quantità di crediti da svolgere durante il trimestre anche in funzione di ciò. Per quanto riguarda gli incontri mensili previsti dal PEL ho effettuato, come da precedenti accordi con il professore, alcune revisioni via Skype e sempre inviato l'avanzamento dei lavori ai miei compagni di gruppo affinché il lavoro potesse essere revisionato anche cartaceamente. Sono invece tornata in Italia per un paio di giorni per poter svolgere personalmente la penultima data PEL.

I corsi all'ELISAVA sono strutturati in trimestri, avendo meno tempo a disposizione per svolgere progetti, alcuni della stessa portata dei nostri laboratori, i professori richiedono un impegno costante, le consegne sono spesso settimanali e differenti anche per professori dello stesso corso. Il ritmo di lavoro è dunque più veloce rispetto a quello dato dal Politecnico, il differente approccio allo sviluppo del progetto mi ha però permesso di imparare ad affrontare le problematiche progettuali in maniera più rapida e decisiva.

Il rapporto tra studenti e professori è opposto rispetto a quello a cui siamo abituati, in Spagna, anche in ambito universitario e lavorativo vige un clima più colloquiale e amichevole, ci si rivolge al corpo docenti sempre in modo formale, inizialmente risulta molto strano ma dopo un po' ci si fa l'abitudine! I professori sono molto disponibili a venire incontro agli alunni e alle loro problematiche anche in orari extrascolastici, nonostante ciò ho vissuto la mia esperienza integrandomi completamente con le classi e lavorando con il loro stesso ritmo senza aver mai avuto un trattamento differente dal resto dei compagni.

Le lezioni all'ELISAVA sono svolte quasi sempre in Catalano, chiedendo però al professore di parlare in Castigliano si può inizialmente ovviare al problema della loro lingua, anche se devo ammettere che spesso ho assistito a lezioni e discorsi che sono passati rapidamente dalla lingua nazionale a quella locale. E' un dato di fatto che i catalani, appena hanno modo, preferiscano esprimersi con la loro lingua, lingua però che dopo alcuni mesi diventa orecchiabile e quasi completamente comprensibile (molto difficilmente parlabile).

L'ELISAVA organizza ogni trimestre dei corsi chiamati "aula abierta", sono dei corsi aperti a tutti gli studenti e a libera frequenza, spesso però viene chiesta una previa registrazione attraverso il campus virtuale. Consiglio di tenersi sempre informati e aggiornati circa l'offerta proposta, che spesso varia di mese in mese, in quanto sono corsi senza impegno ma che ti permettono di migliorare su vari fronti.

CERCARE CASA

Per quanto riguarda la ricerca della casa ti informo subito sul fatto che Barcellona abbia un mercato immobiliare rapidissimo. Gli annunci generalmente vengono tolti dopo 2/3 giorni dalla data di pubblicazione, per questo ti consiglio vivamente di confermare sul momento nel caso in cui la casa sia di tuo gradimento. Un buon prezzo per una camera singola, in un buon quartiere e con finestra può variare dai 320 ai 390 euro. Purtroppo le case in affitto sono spesso vecchie e con camere ricavate in sgabuzzini senza finestre o, come nella maggior parte dei casi, con finestre affacciate sulla tromba delle scale. Consiglio dunque di alloggiare dai 3 ai 7 giorni in un ostello all'arrivo e di concedersi mediamente questo tempo per incontrare la soluzione più adatta e di vedere sempre le case di persona prima di dar conferma.

TRASPORTO

L'azienda di trasporto urbano si chiama Tmb e prevede abbonamenti giornalieri, giornalieri cumulativi fino a 5 giorni, 10 corse e trimestrali. L'abbonamento trimestrale ha un costo di 100 euro proporzionalmente è più caro rispetto alle tariffe di Milano ma il servizio metro è sicuramente più efficiente ed esteso. Per i primi 3 mesi optai per questa soluzione mentre per i restanti 3 e grazie all'ottenimento del NIE (che suggerisco vivamente di richiedere nonostante le lunghe e intricate procedure) mi abbonai al "bicing", il servizio pubblico di biciclette. L'abbonamento bicing è solo annuale e per la cifra di circa 45 euro permette di spostarsi in bicicletta per tutta la città lasciandola nella postazione (le postazioni sono a circa 500m l'una dall'altra) più vicina al luogo di destinazione. Poiché il clima a Barcellona è più clemente e l'uso della bici è una pratica molto diffusa dagli abitanti locali, complice le strade attrezzate di corsie apposite, consiglio di considerare questo servizio come unico mezzo di spostamento! Spostarsi in bici ti permette, oltre che a risparmiare soldi, di godere a pieno di tutti gli angoli di Barcellona che solo perdendosi si possono scoprire.

In conclusione, consiglio vivamente di andare in Erasmus, qualunque sia la destinazione! E' un'esperienza che ti permette di crescere e confrontarti con nuove realtà che non puoi lasciarti

fuggire!!! Ti permette inoltre di avere nuovi orizzonti lavorativi, dati anche da una maggiore padronanza delle lingue (spagnolo ma anche inglese).

Per quanto riguarda la scelta di laurearsi nella sessione di luglio io sono la prova che sia un'impresa fattibile ma devo ammettere che tale decisione mi ha sicuramente portato a fare molte rinunce e a dedicare la maggior parte delle giornate all'università e non al divertimento personale. E' stata una scelta tosta che mi ha messo spesso alla prova ma che mi ha portata a crescere, da un punto di vista lavorativo, più di ogni mia aspettativa.

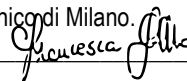
In bocca al lupo per tutto, contattami in privato se avrai la necessità di maggiori informazioni!

Hasta pronto!

Francesca

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

 Francesca